IL PROGETTO: BELLA PRESENZA

Il progetto pone al centro la *bellezza*, intesa come bussola che orienta e illumina l'agire pedagogico educativo, consentendo, anche dentro le fragilità, di dissodare risorse e produrre convivenza e inclusione.

Obiettivo del progetto è trovare e valorizzare la *bella presenza* che si nasconde sia nelle storie scolastiche, familiari e nelle individualità di tanti giovani “scartati”, sia nei territori prevalentemente spiegati attraverso le loro fragilità. Non un'opera di negazione, ma la ricerca dell'equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e la capacità di individuare e attivare capacità e ricchezze dei singoli e dei contesti, che possono produrre emancipazione e sviluppo.

Si intende promuovere comunità educanti capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative.

LE 12 AZIONI DEL PROGETTO

1. FARE ALLEANZA

condividere metodo di lavoro e operatività

Azioni di co-costruzione di presidi ad alta intensità educativa, per fare della rete un'alleanza di senso, curando le relazioni e i legami, anche affettivi, tra partner, con anche la sottoscrizione formale di un patto di impegno e condivisione su finalità e metodi.

2. ESSERE PRESENTI A SE STESSI

ritrovare identità e relazioni

In tutte le attività, le dimensioni della bellezza e dell'ascolto delle aspirazioni sono considerate elemento chiave per generare presenza, protagonismo, recupero dei legami tra la scuola, gli alunni e le loro famiglie.

3. LA BELLA DIDATTICA

creare percorsi didattici innovativi

La metodologia di tutte le attività sarà basata su *cooperative learning*, *peer education*, *role play* e sulla creazione di un clima di lavoro empatico. Le attività forniranno alla scuola strumenti di contrasto alla marginalizzazione, alla dispersione e al disagio scolastico e culturale.

4. STRADA FACENDO

promuovere competenze e talenti, dentro e fuori la scuola

Tutte le attività mirano a ridurre le distanze tra scuola e studenti più in difficoltà, creando connessioni e coerenza, nella percezione dei ragazzi, tra vita, studio e desideri.

5. MI METTO IN GIOCO

aggiornarsi e contaminarsi a vicenda

In una complicata relazione tra scuola e mondo del lavoro, tra domanda e offerta, la disponibilità ad aggiornare le pratiche, a uscire dai setting tradizionali e a essere aperti alla contaminazione reciproca diventa punto di partenza indispensabile per tutti gli attori in campo: la scuola, gli studenti e le loro famiglie, il mondo delle imprese.

6. IO CI SONO E SONO PUBBLICO

essere cittadini attivi

L'attivazione di percorsi di conoscenza e coinvolgimento concreto su appartenenza, diritti, doveri, responsabilità e partecipazione ha come obiettivo la formazione, l'orientamento e l'operatività, per alunni e famiglie, intorno ai temi di cittadinanza attiva e relazione positiva con lo spazio pubblico. Per recuperare così un'identità centrata sul sentirsi cittadino che non si limiti alla delega della propria rappresentanza ma recuperi la *bella presenza*.

7. LE FAMIGLIE PRESENTI

stare insieme

La presenza delle famiglie è indispensabile per il successo degli interventi contro la dispersione scolastica e a favore di un legame positivo tra figli e scuola. Il progetto propone azioni tese a favorire l'“autoriflessione” in merito alla relazione genitori/figli/scuola, sostenere il recupero e il rinforzo delle risorse e delle competenze genitoriali, costruire uno spazio che faciliti la partecipazione attiva ai processi educativi e nel contesto scolastico/sociale.

8. RIPENSARE I LUOGHI

saldare il legame identitario con il contesto

Connettere l'innovazione delle didattiche al recupero di un legame identitario ed emozionale con il contesto di vita significa promuovere una relazione positiva tra alunni, famiglie e spazio pubblico, come pre-condizione per la costruzione di una comunità davvero educante alla cittadinanza attiva. Le attività proposte, inoltre, si pongono come interventi di cambiamento personale e sociale, attraverso una metodologia che, in coerenza con l'offerta formativa delle scuole coinvolte, preveda accoglienza, scambio, valorizzazione delle risorse, rendendo alunni, genitori e docenti protagonisti del cambiamento.

9. TENERE LA ROTTA

monitorare il progetto

La complessità del progetto obbliga a navigare in mare aperto, fuori dai porti sicuri, ma al tempo stesso limitanti, dei protocolli tradizionali dell'intervento scolastico educativo. “Tenere la rotta”, dunque, è fondamentale per valutare in itinere sia la coerenza tra piano di azione, tempi e risultati attesi, sia la capacità del progetto di impattare sul contrasto della povertà educativa. A tal fine si predisporrà la progettazione e messa in opera del sistema di monitoraggio del progetto.

10. CHE VOTO CI DIAMO

valutare l'efficacia

La valutazione di impatto diventa essenziale per misurare non solo l'efficacia delle azioni realizzate, ma anche per definire se i saperi che da esse derivano possono diventare materiale privilegiato per la definizione di metodi operativi replicabili a livello locale e anche per l'elaborazione di indirizzi e proposte di policy nazionale.

11. AVER CURA DI NOI

coordinamento fra partner

Pur avendo chiaro funzioni e responsabilità di governo e gestione, l'organizzazione garantirà la partecipazione democratica dei partner alle diverse sedi decisionali di indirizzo, programmazione e valutazione, aumentando così il senso di appartenenza di ogni attore e per stabilizzare legami e collaborazioni come condizione fondante della sostenibilità del progetto. Anche per evitare il rischio di perdere i livelli di condivisione e integrazione responsabile e partecipata, anche sul piano emozionale e di investimento. Un lavoro che garantirà alla partnership di essere vissuta come luogo democratico e attento alla crescita collettiva, all'esterno non come "rete di interesse" ma come insieme organizzato e ben funzionante di culture, professionalità e investimenti.

12. NARRAZIONI E MEGAFONI

da attività a laboratori

Il progetto ha tra le sue finalità quella di trasformare le attività in laboratorio per la produzione di pratiche innovative e proposte
Associazione A Voce Alta.